

LE ENTRATE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013
(ART. 29 c.1 DLGS n.33.2013)

La capacità operativa dell'Ente deriva dalle sue entrate. Le entrate rappresentano la "benzina" grazie alla quale la macchina amministrativa opera, esse possono essere divise in due grandi categorie: le entrate c.d. "correnti" (ossia proprie dell'anno e, per la maggior parte, destinate come tali a riproporsi tutti gli anni) ed entrate di carattere straordinario finalizzate a finanziare le spese di investimento.

LE ENTRATE CORRENTI

Il sottostante prospetto riassume le entrate correnti dell'Ente che, all'interno del bilancio sono divise in tre grandi categorie (detti titoli):

1 - entrate da tributi (imposte, tasse, ecc.)

2 - entrate da contributi (di Stato, Regione, Provincie, ecc.)

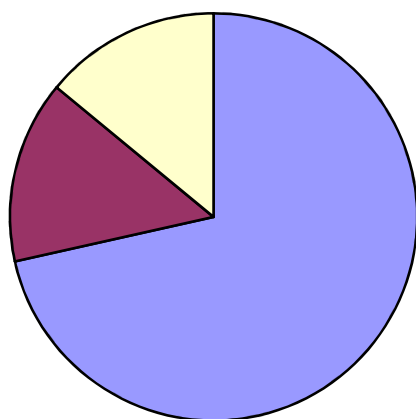
3 - altre entrate correnti come quelle derivanti da beni dell'Ente o servizi resi dall'Ente.

Con la riforma del 2011 i trasferimenti statali più consistenti sono stati "fiscalizzati" e vengono attualmente contabilizzati nel primo titolo con le Entrate dei Tributi.

Nei quadri sottostanti, per dare una migliore lettura, i trasferimenti dello Stato inseriti nel titolo primo sono stati rappresentati e conteggiati insieme a tutti gli altri contributi del titolo secondo.

		ANNO 2013
Titolo 1	entrate da imposte, tasse e altri tributi	€ 3.490.283,00
Titolo 2	entrate da contributi Statali, Regionali, provinciali, ecc.	€ 707.445,00
Titolo 3	altre entrate correnti da servizi, da beni ecc.	€ 684.260,00
TOTALE		€ 4.881.988,00

ENTRATE CORRENTI



- entrate da imposte, tasse e altri tributi
- entrate da contributi Statali, Regionali, provinciali, ecc.
- altre entrate correnti da servizi, da beni ecc.

LE ENTRATE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013
(ART. 29 c.1 DLGS n.33.2013)

LE ENTRATE PER INVESTIMENTI

Alle entrate correnti si aggiungono entrate di carattere non ripetitivo derivanti ad esempio dai permessi per costruire, dalle alienazioni degli immobili, dalla cessione delle aree cimiteriali. Esse sono, di regola, destinate a spese di investimento (lavori pubblici) e sono raggruppate nel titolo n.4 dell'Entrate.

Sempre al finanziamento dei lavori pubblici ci sono infine i mutui contratti dall'Ente. Il valore dei mutui che si prevedono di contrarre nell'anno viene iscritto nel titolo n. 5 dell'entrata che, con il n. 4, va a costituire l'insieme delle c.d. entrate di parte investimenti.

		ANNO 2013
Titolo 4	Entrate straordinarie destinate agli investimenti	€ 145.500,00
Titolo 5	Entrate dalla stipula di mutui	€ -
	TOTALE	€ 145.500,00

LIQUIDITA' DI CASSA

Nel quadro di una buona gestione risulta fondamentale lo stato della liquidità ossia la quantità di denaro liquido presente nelle casse dell'Ente.

La liquidità ha valori oscillanti che dipendono sia da eventi periodici (il pagamento mensile degli stipendi, il pagamento semestrale delle rate di mutuo, le scadenze di riscossione differenziate per i diversi tributi) sia da eventi non aventi una scadenza ripetitiva (come l'incasso di una alienazione immobiliare o il pagamento dei lavori per un'opera pubblica).

La mancanza di liquidità porrebbe l'Ente nell'impossibilità di onorare le sue scadenze e pertanto viene annualmente concordata con la Banca che funge da Tesoreria la possibilità di ottenere prestiti di denaro liquido da rimborsare entro la fine dell'anno.

Il Comune di Castelnuovo Scrvia non ha necessità di chiedere anticipazioni di denaro alla Tesoreria.

LE SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013

(ART. 29 c.1 DLGS n.33.2013)

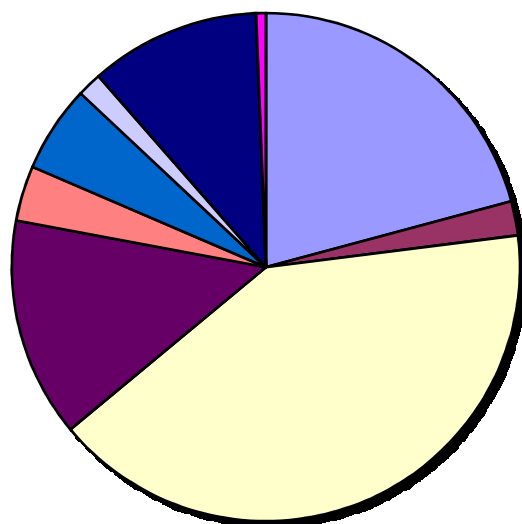
Parallelamente alle entrate anche le spese si ripartiscono in spese correnti e spese straordinarie relative ad investimenti (opere pubbliche innanzitutto).

LE SPESE CORRENTI

Il sottostante prospetto riassume le spese correnti che l'Ente prevede di sostenere nel corrente esercizio suddivise nelle diverse categorie previste dal Bilancio. Particolare rilevanza hanno, in questo contesto, le spese destinate al funzionamento dell'Ente (stipendi, tasse, spese per utenze, assicurazioni, ecc.) e tutte le altre spese (come quelle rate di ammortamento dei mutui) che si ripropongono per molti anni rendendo più rigida la struttura del bilancio.

		ANNO 2013
Titolo 1	spese di personale (dipendenti e amministratori)	€ 1.015.783,00
Titolo 1	acquisto di beni	€ 106.018,00
Titolo 1	prestazioni di servizi	€ 1.988.422,00
Titolo 1	utilizzo beni di terzi (affitti, noleggi, ecc.)	€ -
Titolo 1	trasferimenti (rimborsi e contributi)	€ 681.235,00
Titolo 1	rimborso quota interessi rate mutui	€ 171.200,00
Titolo 3	rimborso quota capitale rate mutui	€ 27.000,00
Titolo 1	imposte e tasse	€ 75.900,00
Titolo 1	spese straordinarie della gestione corrente	€ 528.430,00
Titolo 1	fondo di riserva (somma accantonata per imprevisti)	€ 30.000,00
TOTALE		€ 4.623.988,00

COMPOSIZIONE DELLE SPESE CORRENTI



■	spese di personale (dipendenti e amministratori)
■	acquisto di beni
□	prestazioni di servizi
□	utilizzo beni di terzi (affitti, noleggi, ecc.)
■	trasferimenti (rimborsi e contributi)
■	rimborso quota interessi rate mutui
■	rimborso quota capitale rate mutui
□	imposte e tasse
■	spese straordinarie della gestione corrente
■	fondo di riserva (somma accantonata per imprevisti)

LE SPESE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2013
(ART. 29 c.1 DLGS n.33.2013)

LE SPESE DI INVESTIMENTO

Le spese di investimento, destinate principalmente alla realizzazione di opere pubbliche o all'acquisto di attrezzature, mezzi di trasporto, ecc. sono finanziate con mutui o altre entrate aventi carattere straordinario.

A differenza delle spese correnti quelle di investimento incrementano il patrimonio dell'Ente generando così un valore durevole nel tempo.

La realizzazione di investimenti rappresenta uno sforzo economico molto consistente per attenuare il quale l'Ente cerca, laddove disponibili, il supporto di finanziamenti pubblici e/o privati.

La recente normativa sul patto di stabilità, che impone il raggiungimento di obiettivi predefiniti dal Governo centrale e che vanno ben oltre il semplice pareggio di bilancio, condiziona pesantemente l'attività dell'Ente soprattutto sotto il profilo investimenti.

Il sottostante prospetto riassume le spese di investimento previste all'interno del bilancio di previsione 2013 suddividendole per settori di intervento.

Settore viabilità (manut. Straord. Strade)	€	226.972,50
Settore ambiente - smaltimento rifiuti	€	80.000,00
Settore ambiente - parchi e tutela del verde	€	4.000,00
Servizio necroscopico e cimiteriale	€	1.144,07
TOTALE	€	312.116,57

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

Nel quadro di una buona gestione risulta fondamentale il costante monitoraggio del livello di indebitamento al fine di evitare che, per la realizzazione di spese di investimento, l'Ente rischi di contrarre mutui andando oltre la propria capacità di sostenere i relativi rimborsi.

Ai sensi della legge vigente (art. 204 D.Lgs. n. 267/2000) il livello di indebitamento viene misurato rapportando le entrate correnti dell'Ente con le spese che lo stesso sostiene a titolo di interessi pagati sui mutui.

Il livello attuale di indebitamento dell'Ente si pone attualmente al 4,22% ben al di sotto del massimo fissato dalla normativa vigente nell'8% per il 2013 e nel 6% per gli anni successivi. Il sottostante prospetto evidenzia l'incidenza della spesa per ammortamento mutui all'interno di tutte le spese correnti del bilancio di previsione 2013.

incidenza delle rate rimborso mutui

